

LEGENDA (Art.15.9 N.d.A. P.R.G.C.)

Classe I - edificabile
senza condizionamenti o prescrizioni.

Classe II - edificabile dopo analisi di dettaglio
del lotto oggetto di intervento e delle aree a contorno nei riguardi delle condizioni geomorfologiche e idrogeologiche del sito; le condizioni di moderata pericolosità morfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o, al massimo, dell'intero significativo circoscrivito, purché tali interventi non incidano negativamente sulle aree limitrofe.

Classe III - area di possibile inondazione per collasso del bacino artificiale
da sottoporre a Piano di Protezione Civile.

Classe IIIa - aree inedificate ed inedificabili
per dissesto idraulico: alvei di piena con tempi di ritorno 200 e 500 anni; aree potenzialmente interessate da fenomeni di dinamica fluviale e di dinamica torrenziale in ambito di conoidi; fasce di rispetto lungo i corsi d'acqua minori, compresi i tratti inalveati, di ampiezza non inferiore a 10 m misurati dal ciglio superiore di entrambe le sponde (inedificabilità assoluta).

Classe IIIa1 - aree inedificate ed inedificabili
per caratteri geomorfologici negativi (attività elevata e affioramenti rocciosi, frane attive e quiescenti, scarpate di terrazzo e relative fasce di rispetto e dorsali in roccia).

Classe IIIa2 - aree inedificate ed inedificabili
perché soggette al distacco ed allo scorrimento di masse nevose. Quando ricopre altre classi di pericolosità, la classe IIIa2 prevale su queste ultime.

Classe IIIb2 - aree edificate ed edificabili dopo la realizzazione degli interventi di riassetto territoriale
(difese spondali lungo i corsi d'acqua, interventi di risagomatura d'alveo o di adeguamento delle sezioni apicali di conoidi, messa in opera di sistemi di monitoraggio in aree di frana ecc.). In assenza di opere di riassetto territoriale gli interventi edilizi ed urbanistici ammessi non devono comportare incremento del carico antropico.

Classe IIIb3 - aree edificate ed inedificabili
nelle aree soggette a fenomeni di dinamica fluviale e torrenziale sono consentiti interventi sull'edificato esistente solo dopo la realizzazione delle opere di riassetto territoriale - nei pendii montani in cui il condizionamento è dato dall'attività o dalla presenza di terreni potenzialmente instabili gli interventi andranno accompagnati da una specifica relazione geologica che ne verifichi la fattibilità; a seguito degli interventi di riassetto territoriale previsti dal cronoprogramma potrà essere ammesso solo un modesto aumento del carico antropico. In assenza di opere di riassetto territoriale gli interventi edilizi ed urbanistici ammessi non devono comportare incremento del carico antropico.

Classe IIIb4 - aree edificate ed inedificabili
in quanto ricadenti in aree di dissesto attivo, in cui sono consentiti solo interventi sull'edificato esistente che non comportino un aumento del "carico antropico"; edifici esistenti nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua minori.

Classe IIIc
edifici da trasferire per le condizioni di rischio molto elevate.

Classe III indifferenziata - aree inedificabili
estesi pendii montani da assimilare nell'insieme alla Classe IIIa1 ma in cui, per esigenze urbanistiche particolari, possono essere individuate con successive Varianti di Piano aree attribuibili a classi meno condizionanti (es. Classe II) a seguito di indagini di dettaglio da svilupparsi in relazione agli interventi previsti.

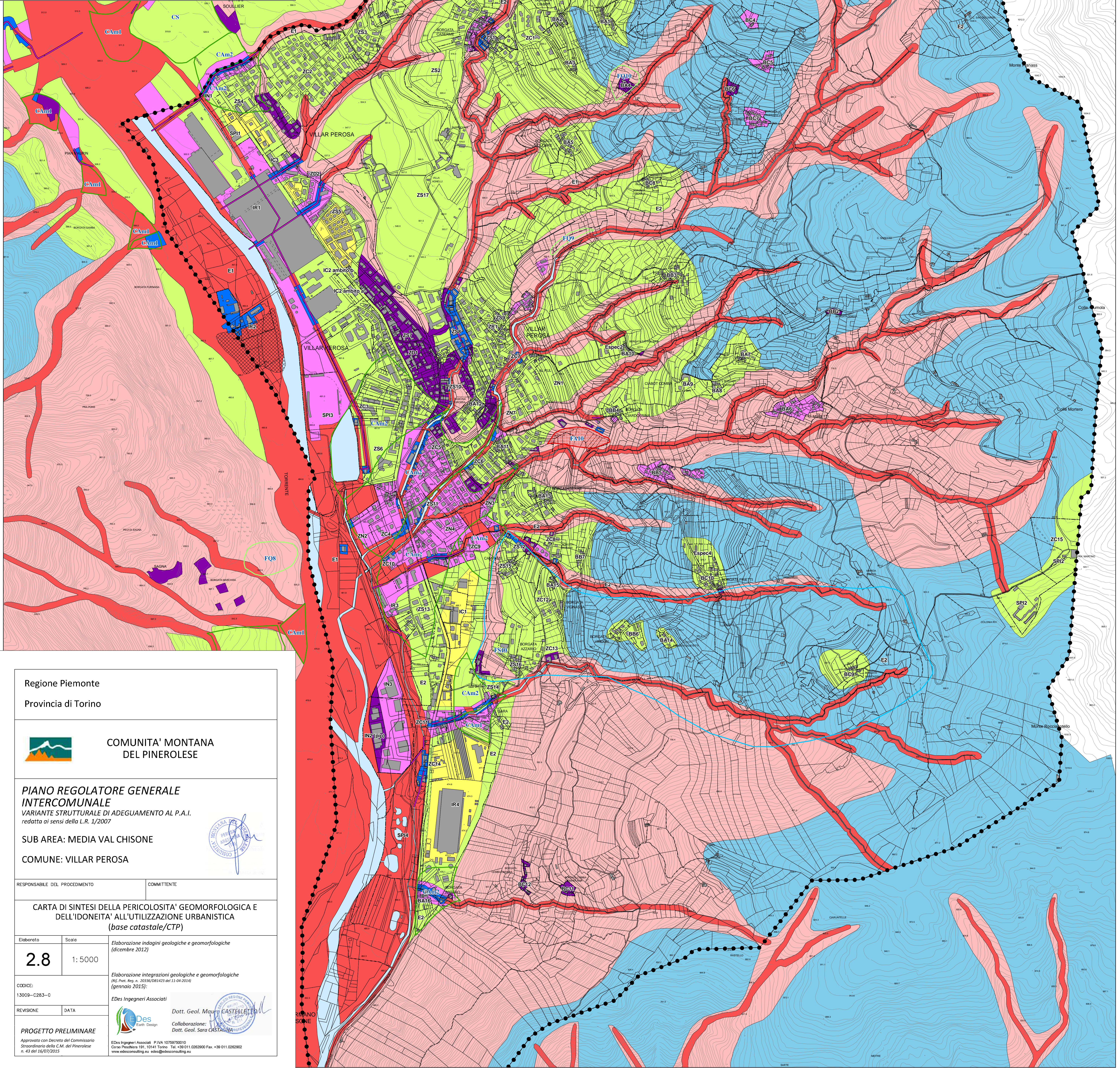
Più in generale, per gli edifici isolati, grange, grandi baite da tempo esistenti o costituenti parte del tessuto storico delle varie frazioni, ricadenti in Classe III (escluso aree di frana attiva e aree inondabili ed aree sottoposte a valanghe) e nell'ottica del recupero dell'esistente già storicamente insediato, si ritiene possibile la ristrutturazione previa studio geologico-geotecnico eventualmente supportato dai risultati di indagini dirette e di sistemi di monitoraggio già esistenti o di nuovo impianto, che ne dimostri la fattibilità nei confronti della sicurezza della popolazione insediata.

Si precisa che per comodità di rappresentazione la legenda riportata è unica e comprende tutti i tematismi inerenti l'oggetto della carta presenti all'interno del territorio della Comunità Montana; pertanto a scala del singolo Comune alcune voci possono non essere effettivamente presenti.

CONFINE COMUNALE

CONFINE DI ZONA DI P.R.G.

ZR ZONE DI RECUPERO
ZS ZONE RESIDENZIALI COMPROMESSE SATURATE
ZC ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO
ZN ZONE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO
IR ZONE DI COMPLETAMENTO E RIORDINO DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI
IN ZONE PER ATTIVITÀ ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI DI NUOVO IMPIANTO
IC ZONE PER ATTIVITÀ COMMERCIALI
E ZONE AGRICOLE
BA BORGATE MINORI CON PRESENZA PREVALENTE DI ATTIVITÀ AGRICOLE
BB BORGATE MINORI CON PRESENZA DI ATTIVITÀ AGRICOLE MISTE AD USI TURISTICI
BC BORGATE MINORI CON PREVALENTE USO TURISTICO
BD BORGATE MINORI ABBANDONATE ED IROCCATE
ZT ZONE DI RICETTIVITÀ TURISTICA TEMPORANEA
ZSK ZONE A SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE INTERCOMUNALE
SPI ZONE PER DEPOSITI E BASI FABBRICATI
ZD ZONE AGRICOLE SPECIALI
Espec



Regione Piemonte
 Provincia di Torino

COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE
 VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.
 redatta ai sensi della L.R. 1/2007

SUB AREA: MEDIA VAL CHISONE
 COMUNE: VILLAR PEROSA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: _____ COMMITTENTE: _____

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA (base catastale/CTP)

Elaborato	Scala	Elaborazione indagini geologiche e geomorfologiche (dicembre 2012)
2.8	1:5000	
CODICE: 13009-C283-D		Elaborazione integrazioni geologiche e geomorfologiche (P.R. Pini, Art. 4, 23/06/2015) (11.04.2014) (gennaio 2015)
REVISIONE	DATA	Edes Ingegneri Associati
		Dott. Geol. Mauro CASTELLINO
PROGETTO PRELIMINARE		Collaborazione: Dott. Geol. Sara CASTAGNA
Approvato con Decreto del Commissario Straordinario della C.M. del Pinerolese n. 43 del 16/07/2015		Edes Ingegneri Associati P.IVA 10797900101 Corso Poletto 195, 10141 Torino, Tel. +39 011 0282900 Fax +39 011 0282902 www.edesconsulting.eu edes@edesconsulting.eu